

PERICOLO TERREMOTI

Ecco le zone più sismiche del Lazio

Sciame in provincia di Roma: tre scosse di magnitudo 2.5 in poche ore

Le aree più pericolose nella regione sono Colli Albani, Reatino e Frusinate

Dario Martini

d.martini@iltempo.it

■ La terra ieri ha tremato in provincia di Roma. La scossa si è sentita fino alla periferia est della Capitale, da La Rustica a Settecamini. Dal mattino al pomeriggio si sono registrate tre scosse, rispettivamente di magnitudo 2.5, 2.2 e 2.0, a una profondità di dieci chilometri. La più forte è stata quella delle 7.12. Non ci sono stati danni, ma si sono sentite benissimo. Un fatto insolito per l' hinterland di Roma che ha destato un po' di preoccupazione. In realtà, non si tratta di eventi sismici forti, ma la conformazione del terreno «morbido» dell'area, a causa di depositi lacustri e rocce meno rigide, ha amplificato la percezione della scossa.

Le tre scosse di ieri non sono di certo un fenomeno isolato in Italia. Basti pensare che in

media ci sono eventi sismici ogni mezz'ora, considerando tutte le scosse, anche quelle di magnitudo molto bassa. Se, invece, calcoliamo solo i terremoti superiori a magnitudo 2.0, ce ne sono circa sei al giorno. Per essere ancora più precisi, l'Ispra ha registrato 2.374 eventi di questo tipo nel 2014. «L'Italia è un paese "giovane" - spiega il segretario dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Tiziana Guida - Il fatto che ci sia una scossa, anche non avvertita, ogni mezz'ora è il segno che il nostro è un paese geologicamente "adolescente" e, quindi, molto agitato. È un'area ancora in piena formazione».

Il Lazio, dal canto suo, è una regione a rischio sismico. Gli eventi più forti in genere si registrano in prossimità dell'arco appenninico. Le scosse di ieri hanno avuto l'epicentro tra i comuni di Mentana e Fonte Nuova. «La piana di Guidonia - aggiunge Guida - amplifica le

ondesismiche. I terreni nel sottosuolo, infatti, sono composti da depositi lacustri, più granulari. Gli effetti dei terremoti non dipendono solo dalla forza del sisma, ma anche dall'assetto geologico e geomorfologico dell'area, che può determinare i cosiddetti effetti di sito, ovvero il terreno può reagire in modo diverso alle scosse a seconda della sua composizione». Se il centro di Roma ha un rischio sismico basso, più ci si avvicina all'Appennino e all'Abruzzo, il rischio aumenta. I Comuni a «debole» intensità sismica si trovano nella provincia di Latina e nella zona costiera della provincia di Viterbo. Il rischio aumenta nella zona dei Colli Albani (di origine vulcanica). Il livello diventa «elevato» nel Reatino e nel Frusinate. Terremoti molto più forti, ma meno frequenti, si hanno nelle conche di origine tettonica di Rieti, Sora e Cassi-

no.

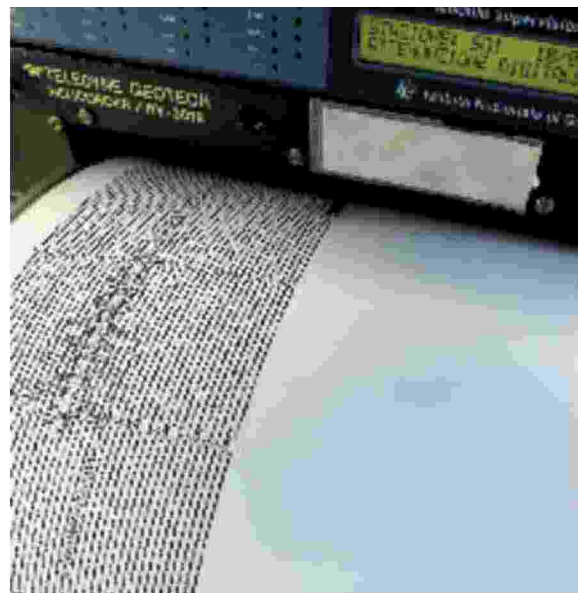
I terremoti più forti in Italia negli ultimi anni, come noto, sono quelli de L'Aquila (2009) e dell'Emilia (2012). In gergo si chiamano «foreshocks» o «aftershocks») e hanno incrementato notevolmente in quegli anni il numero di eventi sismici. Nel 2014, le cinque scosse più violente si sono verificate il 5 aprile nel Mar Ionio (magnitudo 4.7), sulle Alpi Cozie (4.7), nel Mar Tirreno Meridionale (4.3), nelle isole Eolie (4.3) e a Spezzano della Sila (4.3). Tiziana Guida ricorda che «è soprattutto la vulnerabilità del patrimonio edilizio a determinare l'entità dei danni». L'Italia ha anche un alto dissesto idrogeologico. Nell'ultimo dossier dell'Ispra, presentato proprio ieri, si scopre che sette milioni di persone vivono in aree a rischio frane e alluvioni (il 12% del totale) e un milione in zone ad elevata pericolosità.

In Italia

**La terra trema ogni mezz'ora
Spesso non viene percepito**

Dissesto idrogeologico

**Sette milioni le persone in zone
con pericolo frane e alluvioni**



Rivelazioni Sono condotte dall'Ingv ogni giorno

4.7

Magnitudo

Il sisma più alto rilevato nel corso del 2014 è avvenuto al largo el Mar Ionio

2.374

Eventi «elevati»

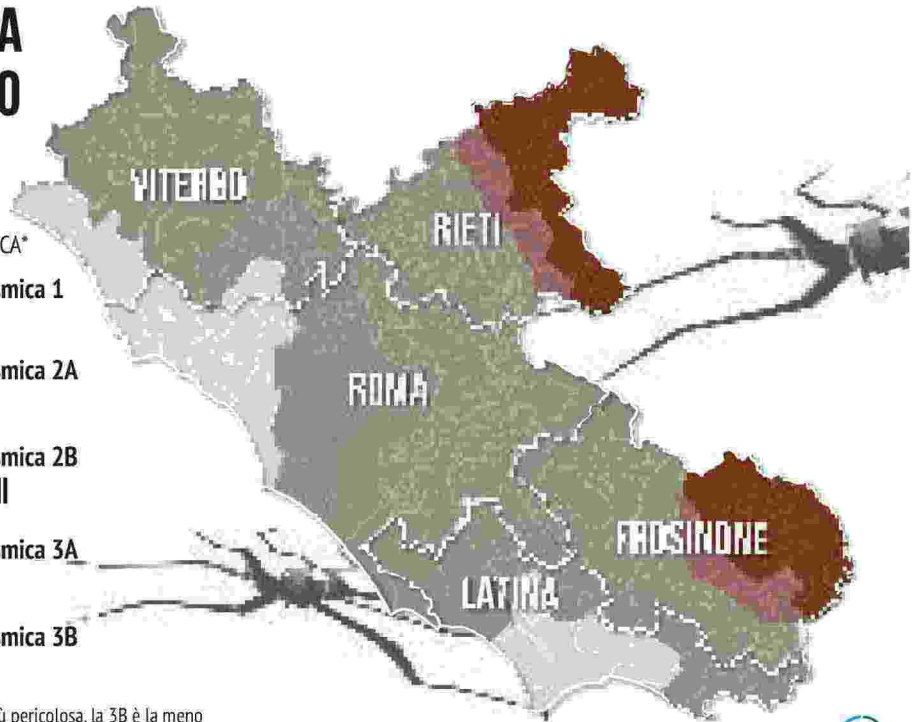
Si sono registrati in Italia nel 2014. Si intendono i terremoti con magnitudo superiore a 2.0

LA MAPPA DEL LAZIO

ZONAZIONE SISMICA*

- Sottozona sismica 1
42 COMUNI
- Sottozona sismica 2A
20 COMUNI
- Sottozona sismica 2B
250 COMUNI
- Sottozona sismica 3A
59 COMUNI
- Sottozona sismica 3B
31 COMUNI

*La sottozona 1 è la più pericolosa, la 3B è la meno



PERICOLO TERREMOTI

Ecco le zone più sismiche del Lazio

Scienze in provincia: il Roma trascorre di magnitudo 2.5 in poche ore. Lo area più pericolosa nella regione sono: gli Albani, Reatinu e Laviniano

4.7
Magnitudo
Il sisma più alto rilevato nel corso del 2014 è avvenuto al largo el Mar Ionio

2.374
Eventi «elevati»
Si sono registrati in Italia nel 2014. Si intendono i terremoti con magnitudo superiore a 2.0

LA MAPPA DEL LAZIO

FISIODANIELI
POTENZIAMENTO SISMICO

evm
PEREGO
TERREMOTI

WORLD WIDE
SISTEMI DI MONITORAGGIO SISMICO

WORLD WIDE
SISTEMI DI MONITORAGGIO SISMICO